

## IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

Chi è il nostro nemico? Possiamo dire che abbiamo cinque nemici principali:

1 - satana, il diavolo o avversario, insieme agli angeli ribelli e i demoni

Mt 13:38-39 il campo è il mondo; il buon seme sono i figli del regno; le zizzanie sono i figli del maligno; **il nemico che le ha seminate, è il diavolo**; la mietitura è la fine dell'età presente; i mietitori sono angeli.

1 Pt 5:8 Siate sobri, vegliate; **il vostro avversario, il diavolo**, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare.

Ap 12:9-10 **Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e satana, il seduttore di tutto il mondo**, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: «Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù **l'accusatore** dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio.

2 - Il peccato

Rm 3:23 **tutti hanno peccato** e sono privi della gloria di Dio

Rm 5:12 Perciò, **come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo**, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, **perché tutti hanno peccato...**

Eb 12:4 Voi **non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.**

1 Gv 1:8 **Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.**

3 - Il mondo

1 Gv 5:19 Noi sappiamo che siamo da Dio, e che **tutto il mondo giace sotto il potere del maligno.**

Gv 7:7 **Il mondo non può odiare voi; ma odia me, perché io testimonio di lui che le sue opere sono malvagie.**

1 Gv 2:15-17 Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.

Gm 4:4 O gente adultera, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia verso Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio.

Rm 12:2 Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.

Gm 1:27 La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni, e conservarsi puri dal mondo.

#### 4 - La nostra natura umana

Ec 7:20 Certo, non c'è sulla terra nessun uomo giusto che faccia il bene e non pecchi mai.

Rm 7:14-24 Sappiamo infatti che la legge è spirituale; ma io sono carnale, venduto schiavo al peccato. Poiché, ciò che faccio, io non lo capisco: infatti non faccio quello che voglio, ma faccio quello che odio. Ora, se faccio quello che non voglio, ammetto che la legge è buona; allora non sono più io che lo faccio, ma è il peccato che abita in me. Difatti, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché in me si trova il volere, ma il modo di compiere il bene, no. Infatti il bene che voglio, non lo faccio; ma il male che non voglio, quello faccio. Ora, se io faccio ciò che non voglio, non sono più io che lo compio, ma è il peccato che abita in me. Mi trovo dunque sotto questa legge: quando voglio fare il bene, il male si trova in me. Infatti io mi compiaccio della legge di Dio, secondo l'uomo interiore, ma vedo un'altra legge nelle mie membra, che combatte contro la legge della mia mente e mi rende prigioniero della legge del peccato che è nelle mie membra. Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte?

#### 5 - La morte spirituale

1 Co 15:26 L'ultimo nemico che sarà distrutto, sarà la morte.

Ap 2:11 Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Chi vince non sarà colpito dalla morte seconda.

Chi è che ha vinto questi nemici?

## 1 - Gesù Cristo

### Il diavolo

Eb 2:14-15 Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli (Gesù) pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita.

Gv 16:11 ... il principe di questo mondo (il diavolo) è stato giudicato.

Alla fine dei tempi stabiliti da Dio satana andrà nello stagno di fuoco

Ap 20:10 E il diavolo che le aveva sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli.

### Il peccato

Gv 8:46 Chi di voi mi convince di peccato? Se dico la verità, perché non mi credete?

2 Co 5:21 Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi.

Eb 4:14-15 Avendo dunque un grande sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, stiamo fermi nella fede che professiamo. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato.

1 Pt 2:21-22 Cristo ha sofferto per voi, lasciandovi un esempio, perché seguiate le sue orme. Egli non commise peccato e nella sua bocca non si è trovato inganno.

1 Gv 3:5 Ma voi sapete che egli è stato manifestato per togliere i peccati; e in lui non c'è peccato.

Eb 9:28 così anche Cristo, dopo essere stato offerto una volta sola per portare i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza peccato, a coloro che lo aspettano per la loro salvezza.

### Il mondo

Gv 16:33 (Gesù disse) Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi coraggio, io ho vinto il

mondo.

La natura umana (e divina)

Gv 8:46 (Gesù disse) Chi di voi mi convince di peccato? Se dico la verità, perché non mi credete?

1 Gv 3:8 ... Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo.

Gv 19:30 Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «È compiuto!» E, chinato il capo, rese lo spirito.

La morte fisica e spirituale (Alla fine dei tempi)

Ap 20:12 Poi la morte e l'Ades furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco.

2 - I figli di Dio (grazie al sacrificio di Gesù Cristo e allo Spirito Santo)

Il diavolo

Gm 4:7 Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

1 Gv 2:13-14 Padri, vi scrivo perché avete conosciuto colui che è fin dal principio. Giovani, vi scrivo perché avete vinto il maligno. Ragazzi, vi ho scritto perché avete conosciuto il Padre. Padri, vi ho scritto perché avete conosciuto colui che è fin dal principio. Giovani, vi ho scritto perché siete forti, e la parola di Dio rimane in voi, e avete vinto il maligno.

Alla fine dei tempi

Ap 12:10-11 Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: «Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio. Ma essi lo hanno vinto (il diavolo) per mezzo del sangue dell'Agnello, e con la parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte.

Il peccato

Rm 8:2 ... la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte.

Rm 6:3,6-7 ...Noi che siamo morti al peccato, come vivremmo ancora in

esso? Sappiamo infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato; infatti **colui che è morto, è libero dal peccato.**

1 Gv 3:9 **Chiunque è nato da Dio non persiste nel commettere peccato, perché il seme divino rimane in lui, e non può persistere nel peccare perché è nato da Dio.**

1 Gv 2:12 **Figlioli, vi scrivo perché i vostri peccati sono perdonati in virtù del suo nome.**

Ap 1:5 e da **Gesù Cristo**, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue.

### Il mondo

1 Gv 5:4-5 **Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?**

### La natura umana

Pr 24:16 **Perché il giusto cade sette volte e si rialza, ma gli empi sono travolti dalla sventura.**

1 Gv 5:18 **Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non persiste nel peccare; ma colui che nacque da Dio lo protegge, e il maligno non lo tocca.**

Rm 8:1-2 **Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù...**

### La morte

1 Co 15:55-57 **«O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?» Ora il dardo della morte è il peccato, e la forza del peccato è la legge; ma ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo.**

Rm 8:2 **... la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte.**

1 Gv 3:14 **Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli.**

### L'ARMATURA DI DIO (per il credente)

Ef 6:11-18 **Rivestitevi della completa armatura di Dio, affinché possiate**

star saldi contro le insidie del diavolo; il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. Perciò prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere. State dunque saldi: prendete la verità per cintura dei vostri fianchi; rivestitevi della corazza della giustizia; mettete come calzature ai vostri piedi lo zelo dato dal vangelo della pace; prendete oltre a tutto ciò lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio; pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi...

L'Armatura di Dio è Gesù Cristo stesso

Ga 3:27 Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.

Gesù è la Verità (la nostra cintura)

Gv 14:6 Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita;

Il Signore è la nostra Giustizia (la nostra corazza)

Gr 23:5-6 «Ecco, i giorni vengono», dice il Signore, «in cui io farò sorgere a Davide un germoglio giusto, il quale regnerà da re e prospererà; eserciterà il diritto e la giustizia nel paese. ... questo sarà il nome con il quale sarà chiamato: Signore nostra giustizia.

1 Co 1:30 Ed è grazie a lui che voi siete in Cristo Gesù, che da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

Sl 91:4 ... La sua fedeltà ti è scudo e corazza.

Lo Zelo ardente del Signore (il nostro cammino e servizio)

2 Re 19:31 .... Lo zelo ardente del Signore degli eserciti farà questo.

Il Signore è lo Scudo che protegge (il nostro scudo, la nostra protezione)

Ge 15:1 Dopo questi fatti, la parola del Signore fu rivolta in visione ad Abramo, dicendo: «Non temere, Abramo, io sono il tuo scudo, e la tua ricompensa sarà grandissima».

De 33:29 Te beato, Israele! Chi è pari a te, popolo salvato dal Signore? Egli è lo scudo che ti protegge, e la spada che ti fa trionfare. I tuoi

nemici verranno ad adularti, e tu calpesterai le loro alture».

Sl 84:11 Perché Dio, il Signore è sole e scudo;

Il Signore indossa l'Elmo della salvezza (la nostra salvezza)

Is 59:17 egli (Il Signore) si è rivestito di giustizia come di una corazza, si è messo in capo l'elmo della salvezza.

At 4:12 In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati.

La parola di Dio è una Spada a doppio taglio (la nostra arma di fuoco)

De 33:29 Te beato, Israele! Chi è pari a te, popolo salvato dal Signore?

Egli è lo scudo che ti protegge, e la spada che ti fa trionfare.

Eb 4:12 Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore.

## LE ARMI E L'ARMATURA DEL CREDENTE

Per il combattimento spirituale, le armi della nostra offensiva sono:

LO SPIRITO SANTO in noi ci rivela ogni cosa e ci fa agire in autorità e potenza per far fuggire il nemico.

LA PAROLA DI DIO che bisogna conoscere e dichiarare con autorità sul nemico nel nome di Gesù, che lo farà fuggire.

IL NOME DI GESÙ "l'Autorità" nome al di sopra di ogni nome al quale ogni spirito o essere vivente è sottoposto.

Fl 2:9-11 Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.

Cl 3:17 Qualunque cosa facciate, in parole o in opere, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù ringraziando Dio Padre per mezzo di lui.

LA FEDE come azione d'attacco davanti al nemico e alle avversità, ci permette attraverso la conoscenza della Parola di Dio e delle sue promesse a prevenire e combattere per primi il nemico per liberare i prigionieri sotto il dominio di satana e portarli nel regno di Dio.

LA PREGHIERA soprattutto nello Spirito Santo, consente di ricevere parole di sapienza e rivelazione per scacciare il nemico, identificando il

suo nome o il suo ruolo e le sue strategie. Inoltre parla direttamente a Dio secondo la volontà dello Spirito Santo ed è molto più efficace, dà potenza per il ministero, fortifica la fede, purifica lo spirito e il subconscio, mantiene la comunione con Dio e allontana o impedisce al nemico di tentarci. Ma porta anche benefici a livello fisico, fortifica il sistema immunitario e il corpo risponde meglio alla guarigione da malattie e infermità.

LA LODE E L'ADORAZIONE come la preghiera mantiene la comunione con Dio e allontana il nemico.

**Per il combattimento spirituale, l'armatura per la nostra difensiva è:**

LA CONOSCENZA della Parola di Dio e della Sua volontà.

IL TIMORE DI DIO l'ubbidienza alla Sua Parola e alla Sua volontà, la rettitudine, odiare il male e fare il bene.

L'AMORE che Dio ha sparso nei nostri cuori per vivere tutti uniti alla Sua presenza, per amare Lui, la fratellanza e il nostro prossimo.

IL SANGUE DI GESÙ che ci purifica da ogni contaminazione di carne e di spirito e da ogni peccato, ci protegge e ci santifica per mantenere saldo il patto con Lui e la comunione con il Corpo di Cristo.

IL RINGRAZIAMENTO per aver ricevuto la rivelazione e la vita eterna.

LA PREGHIERA fatta con intelligenza come diceva l'apostolo Paolo, cioè con la lingua parlata, solitamente benedice, loda, ringrazia e fa richieste a Dio a favore nostro o degli altri.

IL DISCERNIMENTO degli spiriti per non essere sedotti e ingannati.

LA VERITÀ per difenderci dalla menzogna del nemico.

LA CORAZZA DELLA GIUSTIZIA quella di Dio cioè Gesù Cristo in noi, la nostra testimonianza e l'osservanza dei Suoi comandamenti.

LO ZELO per l'impegno nel servizio del vangelo e della comunità.

LO SCUDO DELLA FEDE per difenderci dai pensieri, dalle tentazioni, da malattie, e altre strategie di satana per farci cadere nel peccato.

L'ELMO DELLA SALVEZZA per conservare la fede e la parola rivelata.

LA MANSUETUDINE per arrenderci alla guida dello Spirito Santo.

L'AFFETTO FRATERNO per stare in comunione e collaborare nel corpo di Cristo come membra ciascuno per parte sua.

IL RIPOSO DI DIO la pace di Dio nei nostri cuori per stare fermi e saldi nella fede.

LA FEDELITÀ alla Parola di Dio.

LA GIOIA della Sua presenza in noi per sempre.

L'AUTOCONTROLLO soprattutto della nostra lingua e della nostra condotta morale.

LA VIRTÙ il coraggio, l'onestà.

LA PAZIENZA per sopportare prove, avversità, dolori, difficoltà sapendo che tutti i nostri fratelli nel mondo subiscono le stesse cose.

LA PIETÀ compassione o misericordia verso il prossimo.

LA PACE con tutti gli uomini ma specialmente con i fratelli in fede.

LA BENEVOLENZA favore, cordialità verso gli altri.

LA BONTÀ l'altruismo, generosità verso tutti.

IL PERDONO a tutti quelli che ci fanno del male, sapendo che il nostro Signore Gesù ha pagato con il suo sangue il prezzo dei nostri peccati e ci ha perdonati per sempre. Se noi perdoniamo il Padre perdonerà anche a noi.

Dopo aver visto chi sono i nostri nemici, qual'è la nostra armatura e quali sono le nostre armi, per essere dei soldati di Cristo dobbiamo anche imparare ad usare le armi per combattere quotidianamente.

## DIFENDERSI DA SATANA

Quando satana ci tenta per farci peccare, noi dobbiamo essere già pronti ad affrontare la tentazione e come?

**Mt 26:41 Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole.**

**Gm 4:7 Sottomettetevi dunque a Dio; ma resistete al diavolo, ed egli fuggerà da voi.**

**Gm 1:13 Nessuno, quand'è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno; invece ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce. Poi la concupiscenza, quando ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, produce la morte.**

Noi non possiamo mandare nell'abisso satana, perché non è ancora il suo tempo, l'unica cosa che possiamo fare è resistergli, sgridarlo nel nome di Gesù, come fece Gesù stesso quando fu tentato e distruggere le sue opere, spezzando legami, maledizioni, rituali esoterici, sortilegi ecc.

**Mt 4.10 Allora Gesù gli disse: «Vattene, satana, poiché sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto"».**

**Mt 16:23 Ma Gesù, voltatosi, disse a Pietro: «Vattene via da me, satana!**

Tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini».

Gd 1:9 Invece, l'arcangelo Michele, quando contendeva con il diavolo disputando per il corpo di Mosè, non osò pronunziare contro di lui un giudizio ingiurioso, ma disse: «Ti sgridi l'Eterno!»

Al ritorno del nostro Signore Gesù prima del millennio satana sarà legato per mille anni

Ap 20:1-3 Poi vidi scendere dal cielo un angelo con la chiave dell'abisso e una grande catena in mano. Egli afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, satana, lo legò per mille anni, e lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo i quali dovrà essere sciolto per un pò di tempo.

## DIFENDERSI DAGLI ANGELI RIBELLI

(principati, potestà, troni, signorie, dominatori, spiriti malvagi)

Gli angeli ribelli sono più potenti dei demoni perché hanno il controllo delle nazioni e delle città, e si servono degli uomini potenti a livello politico sociale ed economico. Per poter resistere a questi angeli dobbiamo pregare e digiunare come Daniele, in modo che il Signore ci venga in soccorso con il suo esercito di angeli per distruggere tutte le loro macchinazioni e le loro opere malvagie.

Da 9:2-3,20-24 .. il primo anno del suo regno, io, Daniele, meditando sui libri, vidi che il numero degli anni di cui il Signore aveva parlato al profeta Geremia e durante i quali Gerusalemme doveva essere in rovina, era di settant'anni. Volsi perciò la mia faccia verso Dio, il Signore, per dispormi alla preghiera e alle suppliche, con digiuno, con sacco e cenere. Io parlavo, pregando e confessando il mio peccato e il peccato del mio popolo Israele, e presentavo la mia supplica al Signore, al mio Dio, per il monte santo del mio Dio. Mentre stavo ancora parlando in preghiera, quell'uomo, Gabriele, che avevo visto prima nella visione, mandato con rapido volo, si avvicinò a me all'ora dell'offerta della sera. Egli mi rivolse la parola e disse: «Daniele, io sono venuto perché tu possa comprendere. Quando hai cominciato a pregare, c'è stata una risposta e io sono venuto a comunicartela, perché tu sei molto amato. Fa' dunque attenzione al messaggio e comprendi la visione. Settanta settimane sono state fissate riguardo al tuo popolo e alla tua santa città, per far cessare la perversità, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità e stabilire una giustizia

eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo.

Da 10:2-21 In quel tempo, io, Daniele, feci cordoglio per tre settimane intere. Non mangiai nessun cibo prelibato; né carne né vino entrarono nella mia bocca e non mi unsi affatto sino alla fine delle tre settimane. Il ventiquattresimo giorno del primo mese, mentre mi trovavo sulla sponda del gran fiume, che è il Tigri, alzai gli occhi, guardai, ed ecco un uomo, vestito di lino, che aveva ai fianchi una cintura d'oro di Ufaz. Il suo corpo era come crisolito, la sua faccia splendeva come la folgore, i suoi occhi erano come fuoco fiammeggiante, le sue braccia e i suoi piedi erano come il rame splendente e il suono della sua voce era come il rumore d'una moltitudine. Soltanto io, Daniele, vidi la visione; gli uomini che erano con me non la videro, ma un gran terrore piombò su di loro e fuggirono a nascondersi. Io rimasi solo, a contemplare quella grande visione. In me non rimase più forza; il mio viso cambiò colore fino a rimanere sfigurato e le forze mi abbandonarono. Poi udii il suono delle sue parole, ma appena le udii caddi assopito con la faccia a terra. Ed ecco, una mano mi toccò e mi fece stare sulle ginocchia e sulle palme delle mani. Poi mi disse: «Daniele, uomo molto amato, cerca di capire le parole che ti rivolgo, e àlzati nel luogo dove stai; perché ora io sono mandato a te». Quando egli mi disse questo, io mi alzai in piedi, tutto tremante. Egli mi disse: «Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole. Ma il capo del regno di Persia m'ha resistito ventun giorni; però Michele, uno dei primi capi, è venuto in mio soccorso e io sono rimasto là presso i re di Persia. Ora sono venuto a farti conoscere ciò che avverrà al tuo popolo negli ultimi giorni; perché è ancora una visione che concerne l'avvenire». Mentre egli mi rivolgeva queste parole, io abbassai gli occhi a terra e rimasi in silenzio. Ed ecco uno che aveva l'aspetto di un figlio d'uomo; egli mi toccò le labbra. Allora aprii la bocca, parlai, e dissi a colui che mi stava davanti: «Mio signore, questa visione mi ha riempito d'angoscia, le forze mi hanno abbandonato e non mi è più rimasto alcun vigore. Io, tuo servo, non potrei parlare con te, o mio signore, perché ormai non ho più forza e mi manca persino il respiro». Allora colui che aveva l'aspetto d'uomo mi toccò di nuovo e mi fortificò. Egli disse: «Non temere, o uomo molto amato! La pace sia con te. Coraggio! Sii forte!» Alle sue parole ripresi forza e dissi: «Parla, o mio signore, perché tu mi hai fortificato». Egli disse: «Sai perché sono venuto

da te? Ora torno a lottare con il re di Persia; e quando uscirò a combattere, verrà il principe di Grecia. Ma io ti voglio far conoscere ciò che è scritto nel libro della verità; e non c'è nessuno che mi sostenga contro quelli, tranne Michele vostro capo.

Noi a differenza di Daniele abbiamo sempre con noi lo Spirito Santo che può rivelarci in anticipo le mosse del nemico come fece in una occasione con il profeta Eliseo. (2 Re 6:8-23) Per vincere queste battaglie, dobbiamo combattere la menzogna con la verità della Parola di Dio, osservare i comandamenti di Dio, essere fedeli testimoni di Cristo, mantenere ferma la fede in Gesù e nelle sue promesse, santificarci rinnovando la nostra mente e il nostro comportamento, rispondere in autorità con la Parola di Dio nel nome di Gesù e difendere le persone più deboli da tutte le oppressioni del nemico.

Lc 4:18-19 «Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il ricupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi, e a proclamare l'anno accettabile del Signore».

Is 58:6-7 6 Il digiuno che io gradisco non è forse questo: che si spezzino le catene della malvagità, che si sciolgano i legami del giogo, che si lascino liberi gli oppressi e che si spezzi ogni tipo di giogo? Non è forse questo: che tu divida il tuo pane con chi ha fame, che tu conduca a casa tua gli infelici privi di riparo, che quando vedi uno nudo tu lo copra e che tu non ti nasconda a colui che è carne della tua carne?

Rm 15:30-31 Ora, fratelli, vi esorto, per il Signore nostro Gesù Cristo e per l'amore dello Spirito, a combattere con me nelle preghiere che rivolgete a Dio in mio favore, perché io sia liberato dagli increduli di Giudea, e il mio servizio per Gerusalemme sia gradito ai santi.

Cl 4:12 Epafra, che è dei vostri ed è servo di Cristo Gesù, vi saluta. Egli lotta sempre per voi nelle sue preghiere perché stiate saldi, come uomini compiuti, completamente disposti a far la volontà di Dio.

## DIFENDERSI DAI DEMONI

I demoni sono spiriti che non riescono a stare senza un corpo perché soffrono, la Scrittura dice che vagano per luoghi ardidi, ma cercano sempre un corpo per trovare riposo e quando non riescono ad entrare in un corpo umano il loro preferito, entrano nel corpo degli animali. Il loro lavoro si applica sull'individuo, e consiste nel sedurre, ingannare con la

menzogna o la mezza verità, parlando nella mente introducendo pensieri di male, incitando al suicidio, all'aborto, all'omosessualità, alla gelosia, all'invidia, alla divisione, alla contesa, all'omicidio, ai vizi come fumo, alcol e droga, all'oppressione, allo stress, all'infermità, alla malattia, e a fare tutto l'opposto di quello che Dio dice nella Sua Parola. In sintesi farci peccare e disubbidire a Dio per ricevere sempre da loro una punizione. In un verso della Scrittura il loro servizio è sintetizzato nel rubare, uccidere e distruggere.

**Mt 12:43-45** «Quando lo spirito immondo esce da un uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova. Allora dice: "Ritournerò nella mia casa da dove sono uscito"; e quando ci arriva, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali, entrati, vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa malvagia generazione».

**Gv 10:10** Il ladro (demone) non viene se non per rubare, ammazzare e distruggere.

Quando Gesù era sulla terra, i primi discepoli non avevano ancora ricevuto lo Spirito Santo perchè Gesù non si era ancora sacrificato e glorificato, quindi per la Sua presenza e per l'autorità che aveva dato nel Suo Nome loro riuscivano a cacciare i demoni.

**Mt 10:1,7-8** Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire qualunque malattia e qualunque infermità. Andando, predicate e dite: "Il regno dei cieli è vicino". Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

**Lc 10:17-20** Or i settanta tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni ci sono sottoposti nel tuo nome». Ed egli disse loro: «Io vedevo satana cadere dal cielo come folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male. Tuttavia, non vi rallegrate perchè gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi perchè i vostri nomi sono scritti nei cieli». Adesso invece i demoni possono combatterli legandoli e cacciandoli nel nome di Gesù solo coloro che sono nati di nuovo e sono battezzati nello Spirito Santo, ovviamente dopo aver pregato e in alcuni casi digiunato. È sempre un comandamento di Gesù.

**Mt 12:28** (Gesù disse) Ma se è con l'aiuto dello Spirito di Dio che io scaccio i demòni, è dunque giunto fino a voi il regno di Dio.

**Mc 16:17-18** Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno

creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno».

At 8:5-7 Filippo, disceso nella città di Samaria, vi predicò il Cristo. E le folle unanimi prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, ascoltandolo e osservando i miracoli che faceva. Infatti gli spiriti immondi uscivano da molti indemoniati, mandando alte grida; e molti paralitici e zoppi erano guariti.

At 16:16-18 Mentre andavamo al luogo di preghiera, incontrammo una serva posseduta da uno spirito di divinazione. Facendo l'indovina, essa procurava molto guadagno ai suoi padroni. Costei, messasi a seguire Paolo e noi, gridava: «Questi uomini sono servi del Dio altissimo, e vi annunziano la via della salvezza». Così fece per molti giorni; ma Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: «Io ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca da costei». Ed egli uscì in quell'istante.

In alcune occasioni vediamo che Gesù cacciò via i demoni ma non li mandò nell'abisso, non perché non avesse il potere di farlo, ma perché in effetti non era arrivato per loro il tempo di andare nell'abisso, per lo stesso motivo per cui Gesù ancora non aveva compiuto la sua missione morendo sulla croce e risorgere dalla morte.

Mc 1:23-26 In quel momento si trovava nella loro sinagoga un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale prese a gridare: «Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? Io so chi sei: Il Santo di Dio!» Gesù lo sgridò, dicendo: «Sta' zitto ed esci da costui!» E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Mt 8:28-32 Quando Gesù fu giunto all'altra riva, nel paese dei Gadareni, gli vennero incontro due indemoniati, usciti dai sepolcri, così furiosi, che nessuno poteva passare per quella via. Ed ecco si misero a gridare: «Che c'è fra noi e te, Figlio di Dio? Sei venuto qua prima del tempo a tormentarci?» Lontano da loro c'era un gran branco di porci al pascolo. E i demòni lo pregavano dicendo: «Se tu ci scacci, mandaci in quel branco di porci». Egli disse loro: «Andate». Ed essi, usciti, se ne andarono nei porci; e tutto il branco si gettò a precipizio giù nel mare e perirono nell'acqua.

Lc 8:26:33 Approdarono nel paese dei Gerasèni, che sta di fronte alla Galilea. Quando egli fu sceso a terra, gli venne incontro un uomo della città: era posseduto da demòni e da molto tempo non indossava vestiti,

non abitava in una casa, ma stava fra le tombe. Appena vide Gesù, lanciò un grido, si inginocchiò davanti a lui e disse a gran voce: «Che c'è fra me e te, Gesù, Figlio del Dio Altissimo? Ti prego, non tormentarmi». Gesù, infatti, aveva comandato allo spirito immondo di uscire da quell'uomo, di cui si era impadronito da molto tempo; e, anche quando lo legavano con catene e lo custodivano in ceppi, spezzava i legami, e veniva trascinato via dal demonio nei deserti. Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?» Ed egli rispose: «Legione»; perché molti demòni erano entrati in lui. Ed essi lo pregavano che non comandasse loro di andare nell'abisso. C'era là un branco numeroso di porci che pascolava sul monte; e i demòni lo pregarono di permetter loro di entrare in quelli. Ed egli lo permise. I demòni, usciti da quell'uomo, entrarono nei porci.

Mc 9: 17-26 Uno della folla gli rispose: «Maestro, ho condotto da te mio figlio che ha uno spirito muto; e, quando si impadronisce di lui, dovunque sia, lo fa cadere a terra; egli schiuma, stride i denti e rimane rigido. Ho detto ai tuoi discepoli che lo scacciassero, ma non hanno potuto». Gesù disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi supporterò? Portatelo qui da me». Glielo condussero; e come vide Gesù, subito lo spirito cominciò a contorcere il ragazzo con le convulsioni; e, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù domandò al padre: «Da quanto tempo gli avviene questo?» Egli disse: «Dalla sua infanzia; e spesse volte lo ha gettato anche nel fuoco e nell'acqua per farlo perire; ma tu, se puoi fare qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». E Gesù: «Dici: "Se puoi!" Ogni cosa è possibile per chi crede». Subito il padre del bambino esclamò: «Io credo; vieni in aiuto alla mia incredulità». Gesù, vedendo che la folla accorreva, sgridò lo spirito immondo, dicendogli: «Spirito muto e sordo, io te lo comando, esci da lui e non rientrarvi più». Lo spirito, gridando e straziandolo forte, uscì...

Adesso invece con il sacrificio di Cristo e lo Spirito Santo in noi, possiamo anche mandare i demoni nell'abisso.

Ap 9:11 Il loro re era l'angelo dell'abisso il cui nome in ebraico è Abaddon e in greco Apollion.

Questo angelo è al momento chiuso nell'abisso e sarà liberato insieme ad altri demoni durante la grande tribolazione.

Il Signore Gesù ci ha anche insegnato che per liberare alcuni dai demoni dobbiamo prima legare il capo o principe dei demoni e poi cacciare tutti gli altri demoni. Ma chi è questo principe o questi principi?

Mt 12:29 Come può uno entrare nella casa dell'uomo forte e rubargli la sua roba, se prima non lega l'uomo forte? Allora soltanto gli saccheggerà la casa.

Mt 12:24 Ma i farisei, udendo ciò, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per l'aiuto di Belzebù, principe dei demòni».

Lc 11:21-22 Quando l'uomo forte, ben armato, guarda l'ingresso della sua casa, ciò che egli possiede è al sicuro; ma quando uno più forte di lui sopraggiunge e lo vince, gli toglie tutta l'armatura nella quale confidava e ne divide il bottino.

1 Gv 4:4 Voi siete da Dio, figlioli, e li avete vinti, perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.

Attenzione agli ostacoli che possono impedire di legare l'uomo forte tra i quali:

1) La comunione interrotta con il proprio coniuge, con i propri fratelli in fede o con il Corpo di Cristo (1 Pt 3:7)

2) L'iniquità, il peccato che continua ad albergare nel nostro cuore. Il peccato non confessato, un risentimento, l'odio verso qualcuno (Sl 66:18, Rm 6:16, 2 Pt 2:19, Ga 5:19-21, Ef 4:26)

3) L'idolatria, qualunque cosa o persona che prende il posto di Dio o il primo posto, marito o moglie, figli, tv, divertimento, tempo libero, sport, hobby ecc. (Ez 14:3)

4) La mancanza di perdono, se noi non perdoniamo neanche Dio può perdonarci (Mc 11:25)

5) Ignorare l'aiuto ai poveri, agli orfani, alle vedove e ai più deboli (Pr 21:13)

6) La ribellione che è come la divinazione (1 Sa 15:13-15)

7) Rapporti sessuali extraconiugali o anormali, omosessualità (Rm 1:27-28).

8) Lo spirito critico, calunniare in segreto il prossimo (Sl 101:5, 2Tm 2:16-17)

9) La pigrizia, non andare in chiesa o in riunioni di preghiera, non meditare e studiare la Parola di Dio, non pregare (Pr 15:19)

10) La lingua, tutto ciò che di negativo esce dalla nostra bocca (Pr 13:3, Pr 12:13)

11) La paura, il dubbio e l'incredulità (1 Gv 4:18; Mt 8:25-26; Gm 1:6-8; Mt 13:58)

12) Oggetti, immagini e musica come idoli, che fanno parte o ricordano il passato prima della conversione, perchè costituiscono un legame con le

persone del passato vive o morte, oggetti che sono stati regalati o acquistati e portati in casa (alcuni oggetti sono sotto maledizione) (*Gs 7:1-26*)

Togliendo dalla nostra vita questi impedimenti, avremo l'autorità spirituale sul nemico. Dobbiamo inoltre combattere la battaglia secondo le regole (*2 Tm 2:5, 1 Co 9:26*). La nostra posizione quando siamo al centro della battaglia, è quella di vincere stando saldi nella fede, nessun problema, difficoltà o dubbio, deve intaccare la nostra fede, la nostra fede non sarà smossa se siamo radicati nella Parola di Dio. Sottomettiamoci a Dio e resistiamo al diavolo ed egli fuggerà da noi (*1 Pt 5:9, Gm 4:7, Lv 26:7-8, Gs 23:8-10, Is 41:10-11*). Un aiuto nella battaglia ci può venire dall'accordo in preghiera di più persone (fratelli ferventi nella fede) (*Mt 18:18-20*). Intercedere ricordando a Dio le Sue promesse (*Es 32:11-14, Sl 35:1-6*). Tutte le promesse di Dio giungono a compimento. (*Gs 23:14*)

Come abbiamo potuto notare nei versi della Scrittura c'è il principe dei demoni malvagi Belzebù, (Baal-zebub) ma non è l'unico da dover legare durante le liberazioni, ma possiamo identificare dalle Scritture altri principi demoniaci che elencherò in ordine e poi li verificheremo, ricordando che il nome stesso ha il significato del ruolo del principe demoniaco oppure il ruolo è indicato nelle Scritture:

*Os 11:1-2 «Quando Israele era fanciullo, io lo amai e chiamai mio figlio fuori d'Egitto. Egli è stato chiamato, ma si è allontanato da chi lo chiamava; hanno sacrificato ai Baali, (Signori, principi, Baal-?) hanno bruciato incenso a immagini scolpite!*

**BAAL-ZEBUB:** (Belzebù o Beelzebub) principe dei demoni (immondi, ribelli e malvagi) di divinazione e falsi prodigi

*2 Re 1:2-4 Acazia cadde dalla ringhiera della sua camera di sopra, a Samaria, e si ammalò. Allora inviò dei messaggeri, dicendo loro: «Andate a consultare Baal-Zebub, dio di Ecron, per sapere se guarirò da questa malattia». Ma un angelo del Signore disse a Elia il Tisbita: «Àlzati, va incontro ai messaggeri del re di Samaria, e di loro: È forse perché non c'è Dio in Israele che voi andate a consultare Baal-Zebub, dio di Ecron? Perciò, così dice il Signore: Tu non scenderai dal letto sul quale sei salito, ma certamente morrai».*

*Mt 12:24 Ma i farisei, udendo ciò, dissero: «Costui (Gesù) non scaccia i demòni se non per l'aiuto di Belzebù, principe dei demòni».*

Mt 10:25 Basti al discepolo essere come il suo maestro e al servo essere come il suo signore. Se hanno chiamato **Belzebù** il padrone, quanto più chiameranno così quelli di casa sua!

BAAL- BERIT: principe dei demoni di patto, alleanza e di idolatria

Gc 8:33 Dopo la morte di Gedeone, i figli d'Israele **ricominciarono a prostituirsi agli idoli di Baal e presero Baal-Berit come loro dio.**

Gc 9:46 Tutti gli abitanti della torre di Sichem, udito ciò, si ritirarono nel torrione del tempio di **El-Berit**.

1 Re 11:1-11 **Il re Salomone**, oltre alla figlia del faraone, **amò molte donne straniere**: delle Moabite, delle Ammonite, delle Idumee, delle Sidonie, delle Ittite, **donne appartenenti ai popoli dei quali il Signore aveva detto ai figli d'Israele: «Non andate da loro e non vengano essi da voi, poiché essi certo pervertirebbero il vostro cuore per farvi seguire i loro dèi».** A tali donne si unì Salomone nei suoi amori. Ed ebbe settecento principesse per mogli e trecento concubine; e le sue mogli gli pervertirono il cuore. **Al tempo della vecchiaia di Salomone, le sue mogli gli fecero volgere il cuore verso altri dèi; e il suo cuore non appartenne interamente al Signore suo Dio, come il cuore di Davide suo padre. Salomone seguì Astarte, divinità dei Sidoni, e Milcom, l'abominevole divinità degli Ammoniti. Così Salomone fece ciò che è male agli occhi del Signore e non seguì pienamente il Signore, come aveva fatto Davide suo padre. Fu allora che Salomone costruì, sul monte che sta di fronte a Gerusalemme, un alto luogo per Chemos, l'abominevole divinità di Moab, e per Moloc, l'abominevole divinità dei figli di Ammon. Fece così per tutte le sue donne straniere, le quali offrivano profumi e sacrifici ai loro dèi. Il Signore s'indignò contro Salomone, perché il cuore di lui si era allontanato dal Signore, Dio d'Israele, che gli era apparso due volte, e gli aveva ordinato, a questo proposito, di non andare dietro ad altri dèi; ma egli non osservò l'ordine datogli dal Signore. Il Signore disse a Salomone: «Poiché tu hai agito a questo modo, e non hai osservato il mio patto e le leggi che ti avevo date, io ti toglierò il regno, e lo darò al tuo servo.**

BAAL-ET: principe dei demoni di abuso di autorità, (soprattutto femminile) posizione, persuasione e perversione

1 Re 16:30-32 Acab, figlio di Omri, fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno più di tutti quelli che l'avevano preceduto. Come se fosse stato per lui poca cosa abbandonarsi ai peccati di Geroboamo, figlio di Nebat, prese in moglie **Izebel**, figlia di **Etbaal**, re dei Sidoni, andò ad

adorare Baal, a prostrarsi davanti a lui, e innalzò un altare a Baal, nel tempio di Baal, che costruì a Samaria.

1 Re 18:21-22 Allora Elia si avvicinò a tutto il popolo, e disse: «Fino a quando zoppicherete dai due lati? Se l'Eterno è Dio, seguitelo; se invece lo è Baal, seguite lui». Il popolo non gli rispose nulla. Allora Elia disse al popolo: «Sono rimasto io solo dei profeti dell'Eterno, mentre i profeti di Baal sono in quattrocentocinquanta.

1 Re 19:18 Ma io lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato.

2 Re 11:1 Atalia, madre di Acazia, quando vide che suo figlio era morto, procedette a sterminare tutta la discendenza reale. ...intanto Atalia regnava sul paese.

BAAL-BAMOT: principe delle altezze e dei demoni seduttori

Nu 22:41 La mattina Balac prese Balaam e lo fece salire a Bamot-Baal, da dove Balaam vide l'estremità del campo d'Israele.

Questo principe verifica dall'alto il comportamento umano, e scaglia i demoni di seduzione e di concupiscenza per far fornicare e idolatrare i credenti, circuiti dalle non credenti, come riuscì a fare con il popolo d'Israele che si unì alle figlie di Moab con Baal-Peor.

BAAL-PEOR: principe dei demoni di fornicazione e apostasia

Nu 25:1-5 Or Israele era stanziato a Sittim e il popolo cominciò a fornicare con le figlie di Moab. Esse invitarono il popolo ai sacrifici offerti ai loro dèi; e il popolo mangiò e si prostrò davanti ai loro dèi. Israele si unì a Baal-Peor e l'ira del Signore si accese contro Israele. Il Signore disse a Mosè: «Prendi tutti i capi del popolo e falli impiccare davanti al Signore, alla luce del sole, affinché l'ardente ira del Signore sia allontanata da Israele». Mosè disse ai giudici d'Israele: «Ciascuno di voi uccida quelli dei suoi uomini che si sono uniti a Baal-Peor».

Nu 31:1,14-16 Poi il Signore disse a Mosè: «Vendica il male che i Madianiti hanno fatto ai figli d'Israele; Mosè si adirò contro i comandanti dell'esercito, capi di migliaia e capi di centinaia, che tornavano da quella spedizione di guerra. Mosè disse loro: «Avete lasciato la vita a tutte le donne? Ecco, sono esse che, per suggerimento di Balaam, trascinarono i figli d'Israele all'infedeltà verso il Signore, nel fatto di Peor, per cui il flagello scoppiò nella comunità del Signore.

Sl 106:28 Si misero sotto il giogo di Baal-Peor e mangiarono i sacrifici dei

morti.

Ap 2:14 Ma ho qualcosa contro di te: hai alcuni che professano la dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balac il modo di far cadere i figli d'Israele, inducendoli a mangiare carni sacrificate agli idoli e a fornicare.

BAAL-TAMAR: principe dei demoni di incesto e di abusi sessuali

Ge 19:30-38 Lot salì da Soar per andare ad abitar sul monte insieme con le sue due figlie, perché temeva di stare in Soar; e si stabilì in una caverna, egli con le sue due figlie. La maggiore disse alla minore: «Nostro padre è vecchio, e non c'è più nessuno sulla terra per mettersi con noi, come si usa in tutta la terra. Vieni, diamo da bere del vino a nostro padre, e corichiamoci con lui, perché possiamo conservare la razza di nostro padre». Quella stessa notte diedero da bere del vino al loro padre; la maggiore entrò e si coricò con suo padre; ed egli non si accorse quando lei si coricò né quando si alzò. Il giorno seguente la maggiore disse alla minore: «Ecco, la notte passata io mi sono coricata con mio padre; diamogli da bere del vino anche questa notte e tu entra, coricati con lui, perché possiamo conservare la razza di nostro padre». E anche quella notte diedero da bere del vino al loro padre e la minore andò a coricarsi con lui; egli non si accorse quando lei si coricò né quando si alzò. Così le due figlie di Lot rimasero incinte del loro padre. La maggiore partorì un figlio, che chiamò Moab. Questi è il padre dei Moabiti, che esistono fino al giorno d'oggi. Anche la minore partorì un figlio, che chiamò Ben-Ammi. Questi è il padre degli Ammoniti, che esistono fino al giorno d'oggi.

Ge 38:11-20,24-26 Allora Giuda disse a Tamar sua nuora: «Rimani vedova in casa di tuo padre, finché Sela, mio figlio, sia cresciuto». Perché diceva: «Badiamo che anche egli non muoia come i suoi fratelli». E Tamar se ne andò e abitò in casa di suo padre. Passarono molti giorni e la figlia di Sua, moglie di Giuda, morì; e, dopo che Giuda si fu consolato, salì da quelli che tosavano le sue pecore a Timna: c'era con lui il suo amico Chira, l'Adullamita. Tamar ne fu informata. Le dissero: «Ecco, tuo suocero sale a Timna a tosare le sue pecore». Allora ella si tolse le vesti da vedova, si coprì d'un velo, se ne avvolse tutta e si mise seduta alla porta di Enaim che è sulla via di Timna; infatti, aveva visto che Sela era cresciuto, e tuttavia lei non gli era stata data in moglie. Come Giuda la vide, la prese per una prostituta, perché ella aveva il viso coperto. Avvicinatosi a lei sulla via, le disse: «Lasciami venire da te!» Infatti non sapeva che quella fosse sua nuora. Lei rispose: «Che mi darai per venire da me?» Egli le

disse: «Ti manderò un capretto del mio gregge». E lei: «Mi darai un pegno finché tu me lo abbia mandato?» Ed egli: «Che pegno ti darò?» L'altra rispose: «Il tuo sigillo, il tuo cordone e il bastone che hai in mano». Egli glieli diede, andò da lei ed ella rimase incinta di lui. Allora Tamar si alzò e se ne andò; si tolse il velo e si rimise le vesti da vedova. Giuda mandò il capretto per mezzo del suo amico, l'Adullamita, al fine di ritirare il pegno dalle mani di quella donna, ma egli non la trovò. Circa tre mesi dopo, vennero a dire a Giuda: «Tamar, tua nuora, si è prostituita e, per di più, eccola incinta in seguito alla sua prostituzione». Giuda disse: «Portatela fuori e sia bruciata!» Mentre la portavano fuori, mandò a dire al suo suocero: «Sono incinta dell'uomo al quale appartengono queste cose». E disse: «Riconosci, ti prego, di chi siano questo sigillo, questi cordoni e questo bastone». Giuda li riconobbe e disse: «È più giusta di me, perché non l'ho data a mio figlio Sela». Ed egli non ebbe più relazioni con lei.

2 Sa 13:1,10-14 Dopo queste cose avvenne che Absalom, figlio di Davide, aveva una sorella di nome Tamar, che era bella; e Amnon figlio di Davide se ne innamorò. Allora Amnon disse a Tamar: «Portami il cibo in camera e lo prenderò dalle tue mani». Tamar prese le frittelle che aveva fatte e le portò in camera ad Amnon suo fratello. Ma mentre gliele porgeva perché mangiasse, egli l'afferrò e le disse: «Vieni a unirti a me, sorella mia». Lei gli rispose: «No, fratello mio, non farmi violenza; questo non si fa in Israele; non commettere una tale infamia! Io dove potrei andare piena di vergogna? E quanto a te, tu saresti considerato un infame in Israele. Te ne prego, parlane piuttosto al re, egli non ti rifiuterà il permesso di sposarmi». Ma egli non volle darle ascolto e, essendo più forte di lei, la violentò e si unì a lei.

Gc 20:4-5,33-36 Allora il Levita, il marito della donna che era stata uccisa, rispose: «Io ero giunto con la mia concubina a Ghibea di Beniamino per passarvi la notte. Ma gli abitanti di Ghibea insorsero contro di me e circondarono di notte la casa dove stavo; avevano l'intenzione di uccidermi; violentarono la mia concubina e lei morì. Tutti gli uomini d'Israele abbandonarono la loro posizione e si disposero in ordine di battaglia a Baal-Tamar, mentre l'imboscata d'Israele si lanciò fuori dal luogo dove si trovava, da Maare-Ghibea. Diecimila uomini scelti in tutto Israele giunsero davanti a Ghibea. Il combattimento fu aspro e i Beniaminiti non si accorgevano del disastro che stava per colpirli. Il Signore sconfisse Beniamino davanti a Israele; e i figli d'Israele uccisero

quel giorno venticinquemilacento uomini di Beniamino, tutti capaci di usare la spada. I figli di Beniamino si accorsero di essere sconfitti; (battaglia a causa di abuso sessuale da uomini della tribù di Beniamino).

BAAL-PERASIM: principe dei demoni di varchi, brecce, dispersione, perdita

2 Sa 5:20 Davide dunque si recò a Baal-Perasim, dove li sconfisse (i filistei) ed esclamò: «Il Signore ha disperso i miei nemici davanti a me come si disperde l'acqua». Perciò chiamò quel luogo Baal-Perasim.

BAAL-ASOR: principe dei demoni di rimozione, disarmo, confusione, vendetta e omicidio

Lc 11.22 ma quando uno più forte di lui sopraggiunge e lo vince, gli toglie tutta l'armatura nella quale confidava e ne divide il bottino.

2 Sa 13:23,28 Due anni dopo, Absalom faceva tosare le sue pecore a Baal-Asor presso Efraim, e invitò tutti i figli del re. Allora Absalom diede quest'ordine ai suoi servi: «Badate, quando Amnon avrà il cuore riscaldato dal vino e io vi dirò: "Colpite Amnon!" uccidetelo, e non abbiate paura; non sono io che ve lo comando? Fatevi coraggio e comportatevi da forti!»

BAAL- CANAN: principe dei demoni di dominio, sottomissione, schiavitù e maledizioni

Ge 36:38 Saul morì e Baal-Canan, figlio di Acbor, regnò al suo posto.

Ge.9:25 «Maledetto Canaan! Sia servo dei servi dei suoi fratelli!»

BAAL-SEFON: principe dei demoni di inganno, di trappole e tempeste

Es 14:1-3 Il Signore parlò così a Mosè: «Di' ai figli d'Israele che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiot, fra Migdol e il mare di fronte a Baal-Sefon. Accampatevi davanti a quel luogo presso il mare. Il faraone dirà dei figli d'Israele: "Si sono smarriti nel paese; il deserto li tiene rinchiusi".

BAAL-SALISA: principe dei demoni di povertà materiale

2 Re 4:42-44 Giunse poi un uomo da Baal-Salisa, che portò all'uomo di Dio del pane delle primizie: venti pani d'orzo, e del grano nuovo nella sua bisaccia. Eliseo disse al suo servo: «Danne alla gente perché mangi». Quegli rispose: «Come faccio a mettere questo davanti a cento persone?» Ma Eliseo disse: «Danne alla gente perché mangi; infatti così dice il Signore: Mangeranno, e ne avvanzerà». Così egli mise quelle provviste davanti alla gente, che mangiò e ne lasciò d'avanzo, secondo la parola del Signore.

BAAL-MEON: principe dei demoni delle nazioni, città, abitazioni o

residenze

Nu 32:37-38 I figli di Ruben costruirono Chesbon, Eleale, Chiriataim, Nebo e Baal-Meon, i cui nomi furono mutati, e Sibma. Essi diedero il nome alle città che costruirono.

Gs 13:17 Chesbon e tutte le sue città che sono sull'altopiano: Dibon, Bamot-Baal, Bet-Baal-Meon.

BAAL-AMON: principe delle moltitudini di demoni (Legioni) e delle ricchezze

Cc 8:11-12 Salomone aveva una vigna a Baal-Amon; egli affidò la vigna a dei guardiani, ognuno dei quali portava, come frutto, mille sicli d'argento. La mia vigna, che è mia, la guardo da me; tu, Salomone, tieni per te i tuoi mille sicli, e ne abbiano duecento quelli che guardano il frutto della tua!

1 Re 10:14 Il peso dell'oro che giungeva ogni anno a Salomone era di seicentosessantasei (666) talenti.

Gr 46:25 L'Eterno degli eserciti, Dio d'Israele, dice: «Ecco, io punirò Amon di No, il faraone, l'Egitto, i suoi dèi, i suoi re, il faraone e quelli che confidano in lui.

BAAL-GAD: principe dei demoni dell'invasione

Gs 11:16-17 Giosuè prese dunque tutto quel paese, la regione montuosa, tutta la regione meridionale, tutta la terra di Goscen, la regione bassa, la pianura, la regione montuosa d'Israele e le sue regioni basse, dalla montagna brulla che si eleva verso Seir, fino a Baal-Gad nella valle del Libano ai piedi del monte Ermon; prese tutti i loro re, li colpì e li mise a morte.

BAAL-HERMON: principe dei demoni di tentazione

Gc 3:3-4 i cinque principi dei Filistei, tutti i Cananei, i Sidoni e gli Ivvei, che abitavano la montagna del Libano, dal monte Baal-Ermon fino all'ingresso di Camat. Queste nazioni servirono a mettere Israele alla prova, per vedere se Israele avrebbe ubbidito ai comandamenti che l'Eterno aveva dato ai loro padri per mezzo di Mosè.

BAAL-MERIB o ES: principe dei demoni di ribellione e disubbidienza

1 Cr 8:33-34 Ner generò Chis; Chis generò Saul; Saul generò Gionatan, Malchisua, Abinadab, Esbaal (Is-Boset). Il figlio di Gionatan fu Merib-Baal... (Mefiboset)

2 Sa 4:4 Gionatan, figlio di Saul, aveva un figlio storpio, il quale aveva cinque anni quando arrivò da Izreel la notizia della morte di Saul e di Gionatan. La balia lo prese e fuggì; in questa sua fuga precipitosa il

bambino cadde e rimase zoppo. Il suo nome era **Mefiboset**.

BAAL-GUR: principe dei demoni della dimora o di possessione

2 Cr 26:3,7 Uzzia aveva sedici anni quando cominciò a regnare, e regnò cinquantadue anni a Gerusalemme... E Dio gli diede aiuto contro i Filistei, contro gli Arabi che abitavano a **Gur-Baal**, e contro i Maoniti.

BAAL-IAL: (Belial o Anticristo) principe dei demoni di superbia, ostilità, illegalità e infedeltà

2 Co 6:15 quale armonia fra Cristo e **Beliar?** (anti-Cristo)

BAAL-JERUB: principe dei demoni di contesa e di guerra

Gc 6:32 Perciò quel giorno Gedeone fu chiamato **Ierubbaal**, perché si disse: «**Difenda Baal la sua causa** contro di lui, visto che egli ha demolito il suo altare».

BAAL-KIRIAT: principe dei demoni dei luoghi di culto idolatrici

Gs 15:60 **Kiriat-Baal** che è Kiriat-Iearim...

Gc 18:12 (I figli di Dan) Salirono e si accamparono a Kiriat-Iearim, in Giuda; perciò quel luogo, (Lais) che è a ovest di Kiriat-Iearim, fu chiamato e si chiama anche oggi Macanè-Dan. (campo di Dan)

1 Cr 13:6 Davide, con tutto Israele, salì verso **Baala**, cioè verso Kiriat-Iearim, che appartiene a Giuda per trasferire di là l'arca di Dio, davanti alla quale è invocato il nome dell'Eterno, che siede su questa, fra i cherubini.

2 Sa 6:2,16-17 Poi si alzò, e con tutto il popolo che era con lui partì da **Baale-Giuda** per trasportare di là l'arca di Dio, sulla quale è invocato il Nome, il nome dell'Eterno degli eserciti, che siede sopra essa tra i cherubini. ... l'arca dell'Eterno entrava nella città di Davide... Portarono dunque l'arca dell'Eterno e la collocarono al suo posto, in mezzo alla tenda che Davide le aveva montato; e Davide offrì olocausti e sacrifici di riconoscenza davanti all'Eterno.

SPIRITO DI AMALEC: Spirito di agguato, violenza e morte sugli indifesi

Dt: 25:17-19 Ricòrdati di quel che ti fece **Amalec**, durante il viaggio, quando uscisti dall'Egitto. Egli ti attaccò per via, piombando da dietro su tutti i deboli che camminavano per ultimi, quando eri già stanco e sfinite e non ebbe alcun timore di Dio. Quando dunque l'Eterno, il tuo Dio, ti avrà dato pace liberandoti da tutti i tuoi nemici che ti circondano nel paese che l'Eterno, il tuo Dio, ti dà come eredità perché tu lo posseda, cancellerai la memoria di Amalec sotto al cielo: non te ne scordare!

Es 17:16 Una mano s'è alzata contro il trono dell'Eterno, perciò **l'Eterno**

farà guerra ad Amalec di generazione in generazione.

In ogni situazione è bene sempre lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, perché ogni caso è diverso dall'altro, ogni principato e ogni demone ha un nome che può anche corrispondere al nome dell'infermità, della malattia o del peccato commesso, ma tutti i demoni qualunque sia il loro nome saranno sempre sottoposti al nome al di sopra di ogni altro nome cioè Gesù Cristo.

#### DIFENDERSI DAL MONDO E DALLA NOSTRA NATURA UMANA

Abbiamo visto che a guidare l'uomo a peccare nel mondo è satana con i suoi angeli ribelli e i demoni. Le persone del mondo non possono resistere agli attacchi e alle macchinazioni del maligno e quindi sono soggetti a peccare sempre, per quanto ci sia la loro buona volontà di non peccare più o comunque di fare del bene, purtroppo sono sempre soggetti al peccato. I figli di Dio, nati di nuovo che sono ripieni di fede e di Spirito Santo in Gesù Cristo, che osservano la Parola di Dio e rimangono quotidianamente in comunione con lo Spirito Santo, riescono a difendersi da tutti gli attacchi del maligno e dei suoi angeli con le armi di cui abbiamo parlato prima. È grazie al sangue di Cristo, all'opera dello Spirito Santo e alla nostra fede in Gesù Cristo che noi possiamo rimanere in piedi, altrimenti saremmo sconfitti come quelli che vivono nel peccato. Nel frattempo che i figli di Dio si fortificano cercando la santificazione e la comunione fraterna, cercano anche come dice la Scrittura di aiutare proprio quelle anime del mondo indifese attraverso la preghiera per essere liberate dall'oppressione demoniaca, finché anche loro entrino a far parte del Regno di Dio.

1 Ts 5:23 Or il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irrepreensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

2 Co 7:1 Poiché abbiamo queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio.

Eb 12:14 Impegnatevi a cercare la pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore.

Tt 2:11-13 Infatti la grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane,

per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù.

1 Pt 1:14-16 Come figli ubbidienti, non conformatevi alle passioni del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza; ma come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta, poiché sta scritto: «Siate santi, perché io sono santo».

Sl 82:3-4 Difendete la causa del debole e dell'orfano, fate giustizia all'afflitto e al povero! Liberate il misero e il bisognoso, salvatelo dalla mano degli empì!

Is 1:17 imparate a fare il bene; cercate la giustizia, rialzate l'oppresso, fate giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova!

Mt 28:19-20 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate.

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.